

AMICI PER SEMPRE

I.C. PETRALIA SOPRANA

PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI COMPORTAMENTI ANTISOCIALI E LEGATI AI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

DOCENTE REFERENTE ANTIBULLISMO CYBERBULLISMO:

CERAMI MICHELE

DOCENTI DEL TEAM ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO:

DINO GRAZIA LEONARDA
PROFITA PATRIZIA

Progetto “Amici per sempre”

(prevenzione dei comportamenti antisociali e bullismo)

a.s. 2025/2026

Modalità di svolgimento delle attività di progetto

Il progetto, inserito nel PTOF e PDM, è stato elaborato dal Team Antibullismo e rientra tra le attività di prevenzione dei comportamenti antisociali e bullismo. Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell’uso critico e consapevole di Internet e dei social media. Le attività di seguito riportate, sono state enucleate in via analitica per consentire a tutti i docenti di poterle svolgere al meglio e in maniera mirata. Tutte le proposte, siano essi films, cortometraggi, video musicali, letture o attività possono essere condotte con diverse metodologie: role play, circle time, brainstorming, laboratori, produzioni video o grafiche.

Le **attività** sono state divise per fasce d’età, nel rispetto dei diversi gradi di maturazione degli alunni del Nostro Istituto. Per le classi dei più piccoli di **I, II e III della scuola primaria** le proposte mirano a guidare il bambino ad esprimere e gestire in maniera composta le emozioni che lo caratterizzano in particolari momenti e situazioni della giornata o vita, siano esse di gioia, di paura, di rabbia, di paura o altro. I films proposti vogliono portare i bambini a sviluppare sentimenti di empatia verso chi è in difficoltà e trovare possibili strade per aiutare chi ha bisogno di un aiuto.

Per gli alunni di **IV e di V** vengono proposte attività in cui il tema del bullismo viene trattato in maniera più esplicita e diretta: i bambini, dopo aver partecipato a una o più delle attività proposte, verranno guidati dagli insegnanti a cogliere il significato di quanto fatto, a portare esperienze personali, qualora ve ne fossero, e a trovare possibili soluzioni alle situazioni di prevaricazione che si sono presentate.

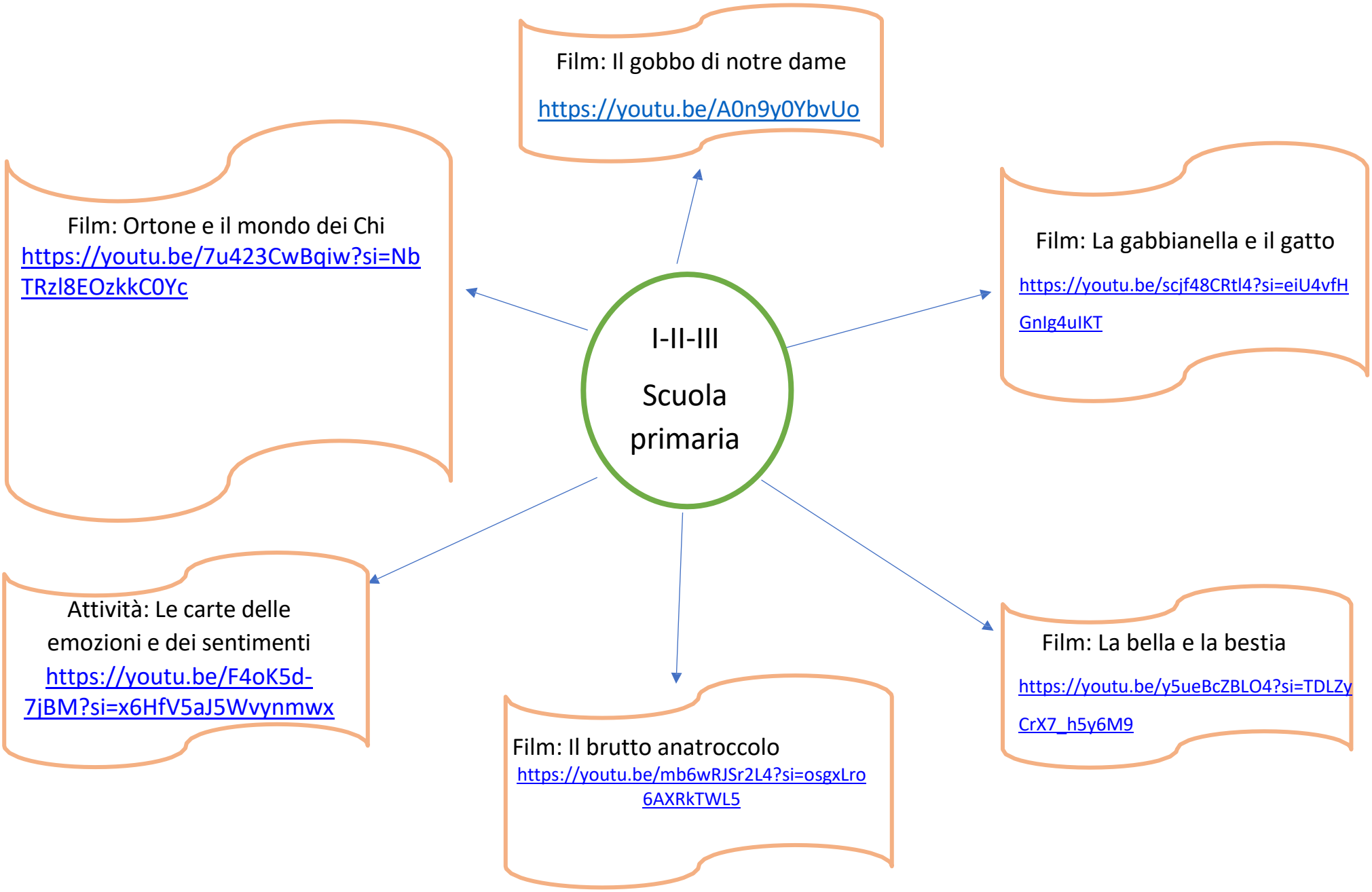
Per i ragazzi della **scuola secondaria di primo grado**, oltre ad aver proposto percorsi di comprensione dei problemi causati da atti di bullismo, si propongono dei cortometraggi sul tema del cyberbullismo, fenomeno, purtroppo, in questa fascia d’età,

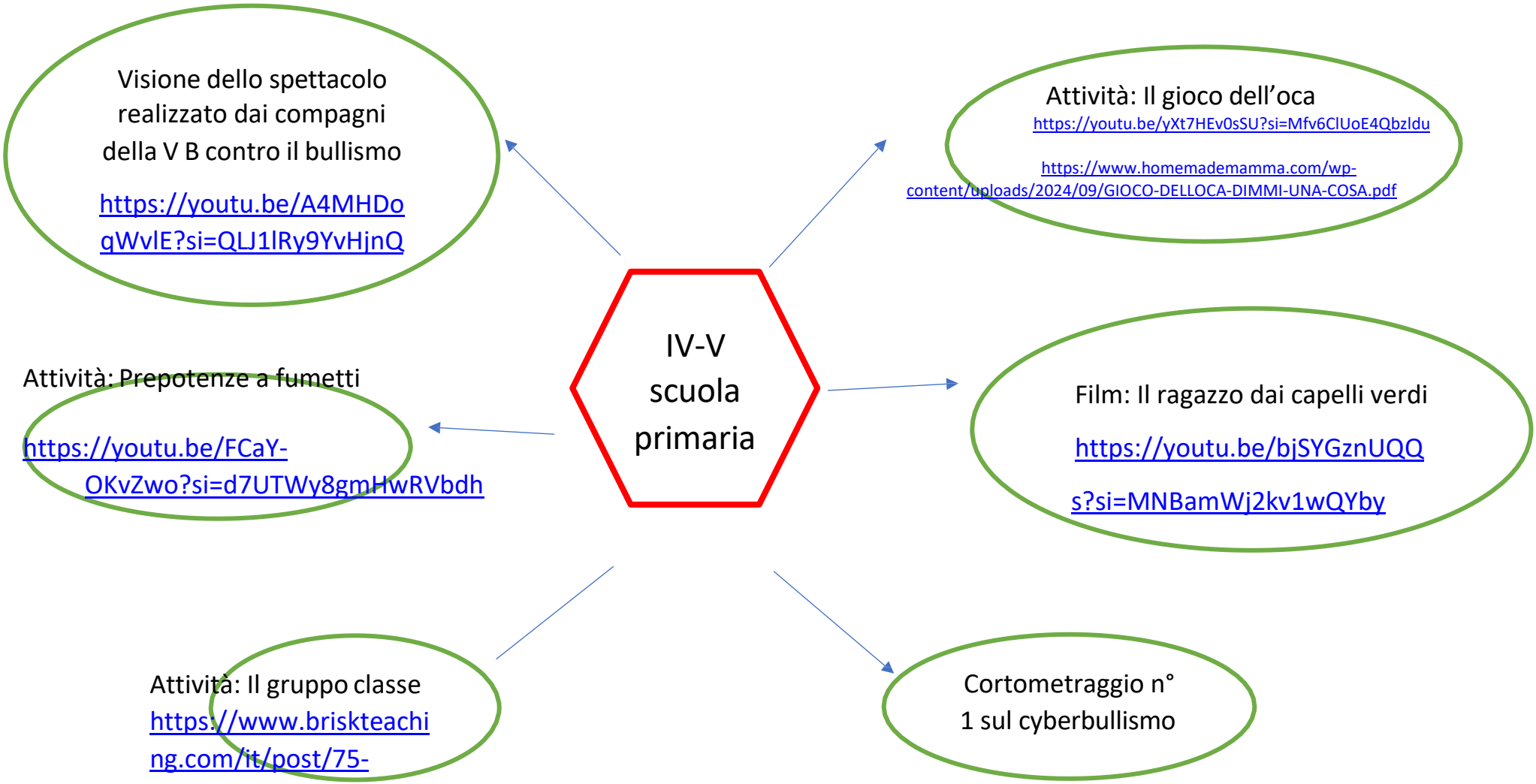
ancora più presente, subdolo e offensivo. I ragazzi apprenderanno via via come un'azione concepita come uno "scherzo" possa arrivare a costituire reato penale.

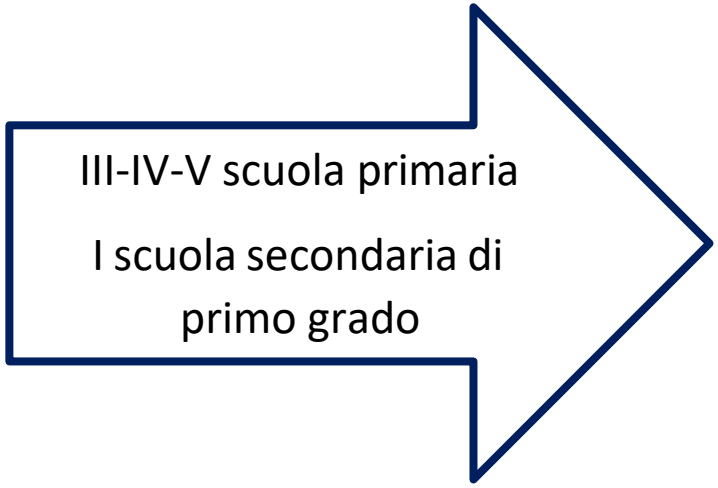
L'ultima attività proposta è diretta ai docenti, poiché, attraverso esperienze dirette di docenti ed esperti, vengono esplicitate le modalità con cui realizzare un corto.

Si prevede che ciascuna classe prenda in considerazione almeno un'attività proposta, da integrare nella programmazione di classe.

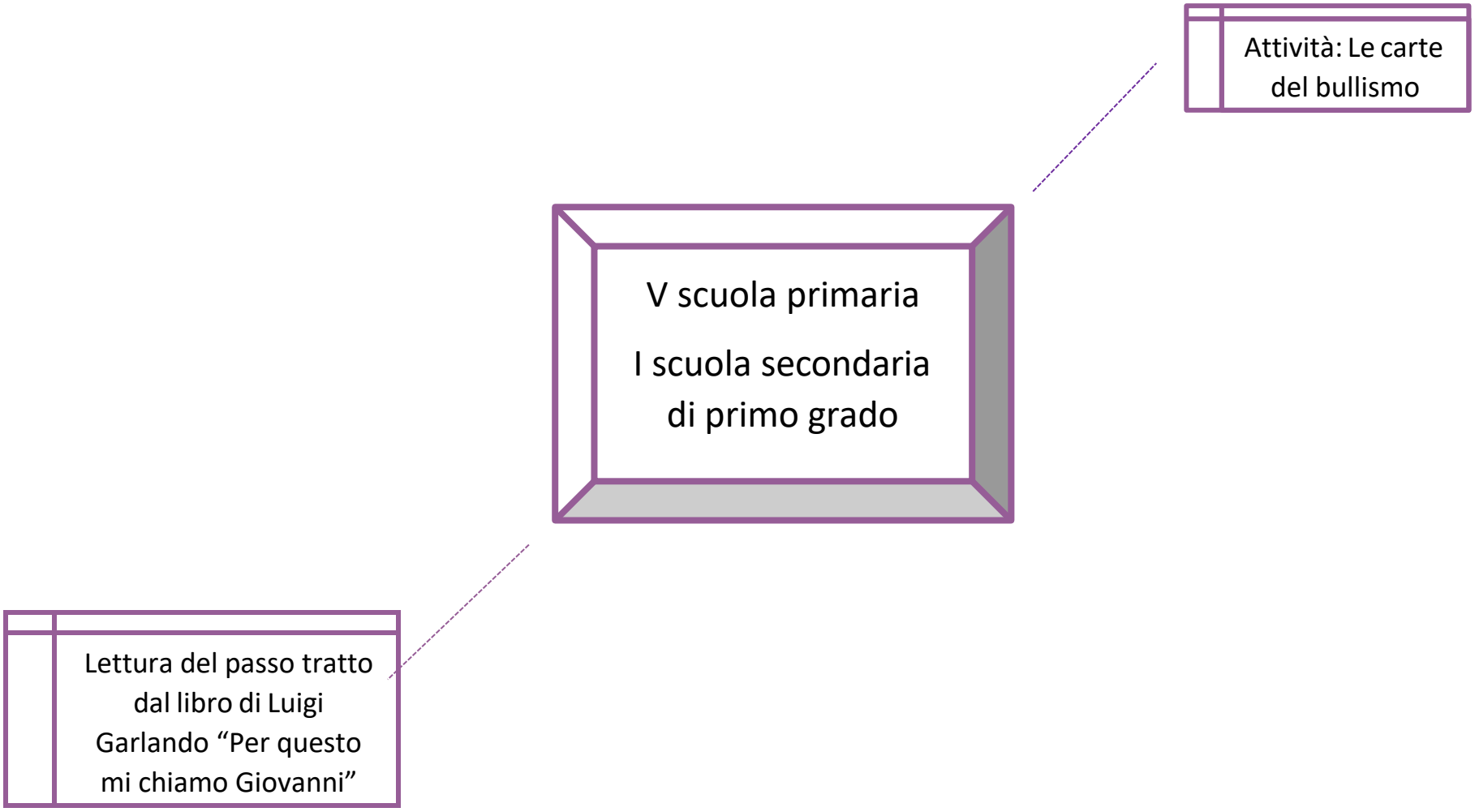



Film: Il gobbo di notre dame
https://youtu.be/A0n9y0YbvUo
Film: Ortone e il mondo dei Chi
https://youtu.be/7u423CwBqiw?si=NbTRzl8EOzkkC0Yc
Film: La gabbianella e il gatto
https://youtu.be/scjf48CRtl4?si=eiU4vfHGnIg4uIKT
I-II-III
Scuola primaria
Attività: Le carte delle emozioni e dei sentimenti
https://youtu.be/F4oK5d-7jBM?si=x6HfV5aJ5Wvynmwx
Film: Il brutto anatroccolo
https://youtu.be/mb6wRJSr2L4?si=osgxLro6AXRkTWL5
Film: La bella e la bestia
https://youtu.be/y5ueBcZBLO4?si=TDLZyCrX7_h5y6M9

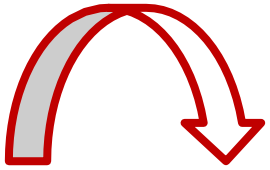

Visione dello spettacolo realizzato dai compagni della V B contro il bullismo
https://youtu.be/A4MHDogWvlE?si=QLJ1lRy9YvHjnQ
Attività: Il gioco dell'oca
https://youtu.be/yXt7HEv0sSU?si=Mfv6ClUoE4QbzIdu
https://www.homemademamma.com/wp-content/uploads/2024/09/GIOCO-DELLOCA-DIMMI-UNA-COSA.pdf
Attività: Prepotenze a fumetti
https://youtu.be/FCaY-OKvZwo?si=d7UTWy8gmHwRVbdh
IV-V scuola primaria
Film: Il ragazzo dai capelli verdi
https://youtu.be/bjSYGznUQQs?si=MNBamWj2kv1wQYby
Attività: Il gruppo classe
https://www.briskteaching.com/it/post/75-ways-to-build-classroom-community
Cortometraggio n° 1 sul cyberbullismo



Attività: Il termometro della classe
https://youtu.be/F4oK5d-7jBM?si=BKort4HkcxJfDqOX


Attività: Le carte del bullismo
V scuola primaria
I scuola secondaria di primo grado
Lettura del passo tratto dal libro di Luigi Garlando “Per questo mi chiamo Giovanni”

Tutte le classi della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado



Pubblicità progresso: Sasso, carta e forbici contro il bullismo!

https://youtu.be/AwAaLJfuNbw?si=ZGdqMXVXnMtdG5tE

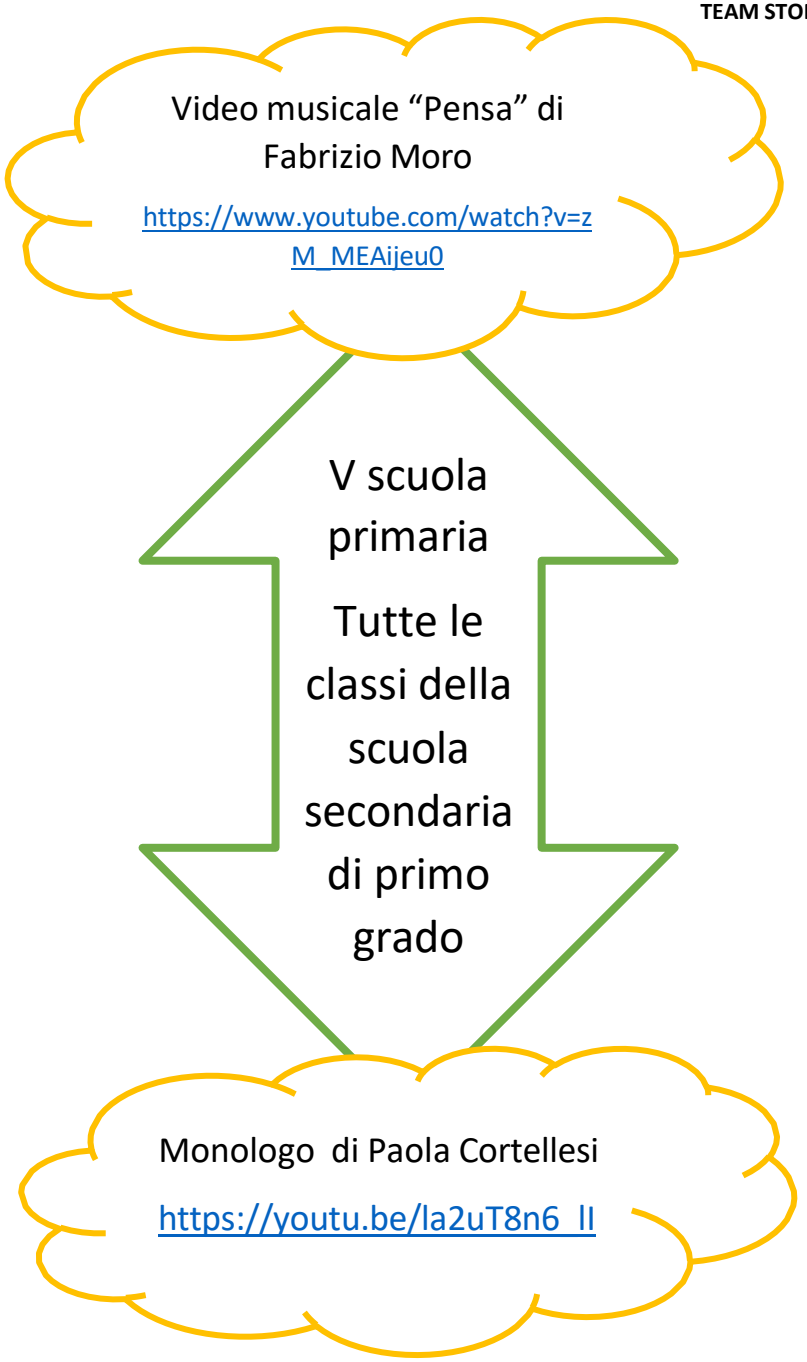
Attività: PER ESSERE UN DURO VERO.
https://www.leggendoleggendo.it/bullismo-a-scuola-attivita-didattica/

Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

Attività zero.

Cortometraggi n° 1-2-3-4-5-6-7-8-9 sul cyberbullismo

Progetto "**BeAware: consapevolezza e gestione del rischio**"
Cosa sono il rischio e la percezione del rischio
https://www.istitutopsycomentis.it/adolescenti-e-percezione-del-rischio-fattori-influenti-sfide-e-strategie-educative/


Video musicale “Pensa” di Fabrizio Moro
https://www.youtube.com/watch?v=zM_MEAijeu0
V scuola primaria
Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado
Monologo di Paola Cortellesi
https://youtu.be/la2uT8n6_lI

Per i docenti della scuola secondaria di primo grado



Cortometraggio n° 10: esperienze dirette di docenti ed esperti su come realizzare un corto.

Materiale di supporto alle attività del progetto

1. *Topics generali dei film proposti*

- **La bella e la bestia**.
  Belle, una giovane ragazza, finisce prigioniera nel castello di una bestia. Malgrado i suoi timori, la giovane fa amicizia con i servitori incantati del castello e impara a guardare oltre l'aspetto orribile e la rabbia ferina della bestia, scoprendo l'animo e il cuore gentile del principe che si cela dietro la sua maschera di rabbia.

- **La gabianella e il gatto**.
  Kengah, una gabbiana avvelenata da una macchia di petrolio, riesce ad affidare in punto di morte il proprio uovo al gatto Zorba, strappandogli tre promesse: quelle di non mangiare l'uovo, di averne cura finché non si schiuderà e di insegnare a volare al nascituro. La gabbianella orfana viene battezzata Fortunata dalla comunità dei gatti, e coinvolta da Zorba nel compito difficile di allevare questa inattesa 'figlia'. La piccola Fortunata si trova di fronte uno strano compito: quello di imparare a conoscersi e capire di non essere un gatto, prima di imparare a volare. E intanto, al fianco degli amici felini, si trova a dovere fronteggiare il pericolo rappresentato dai ratti che aspettano l'occasione per uscire dalle fogne, prendere il potere e proclamare l'avvento del Grande Topo. Dopo molte difficoltà e imprevisti, l'agguato dei roditori viene respinto. Ora la gabbianella può imparare a volare e, finalmente, ricongiungersi in aria con i suoi veri compagni.

- **Il gobbo di notre dame**
  Nella Parigi del XV secolo, dentro il campanile della cattedrale di Notre Dame, vive lontano da tutti Quasimodo, giovane deforme, cresciuto e allevato dal giudice Frollo che, vent'anni prima, volendo ripulire la città dagli zingari, si era reso colpevole della morte della madre del ragazzo ed era stato punito con l'obbligo di prendersi cura dell'allora bambino. Quando, in occasione della festa dei Folli, Quasimodo trova il coraggio per uscire in piazza, la folla lo aggredisce. Esmeralda, giovane gitana, lo difende. Frollo dà ordine a Febo, capo delle guardie, di arrestare la ragazza. Esmeralda si

rifugia nel campanile, Quasimodo la protegge, Febo se ne innamora e non sa se obbedire agli ordini. Frollo vuole a tutti i costi catturare la donna, fa attaccare le case dei gitani e mettere a fuoco Parigi. Solo alla fine di rocamboleschi inseguimenti, viene ristabilito l'ordine, con la sconfitta del malvagio Frollo e il ritorno alla vita di Quasimodo.

- **Ortone e il mondo dei Chi**

Il 15 maggio, di buon mattino, l'elefante Ortone sta nuotando in una piscina naturale nella sua giungla, quando sente un debole grido d'aiuto provenire da un minuscolo granello di polvere che fluttua nell'aria. Poiché è un bestione generoso e disponibile, specie verso i più piccoli, non ci pensa un attimo a spostare la sua ingombrante mole fino a raggiungere lo strano granello. Scoprirà che su quel puntino, adagiato su un trifoglio in fiore, vive la Città di Chi non So, abitata dai microscopici Chi. Al primo cittadino, il Sinda-Chi, angosciato dai terremoti che scuotono il suo paese, Ortone promette che metterà in salvo il granello, cioè il mondo dei Chi, anche se questo vorrà dire combattere contro la terribile Cangura, che, vedendolo parlare con un fiore, lo crede matto e vuole rubargli il trifoglio per fargli fare una brutta fine. Ortone e il mondo dei Chi, animazione cinematografica di un classico per bambini del vignettista Dr. Seuss, è la storia degli ostacoli che l'animale più grosso della giungla dovrà superare per salvare gli esseri più piccoli mai immaginati, convinto che "una persona è sempre una persona, non importa quanto sia piccola".

- **Il brutto anatroccolo**

Un simpatico anatroccolo deriso da tutti per il suo aspetto "differente", decide di abbandonare la sua casa in cerca di una vita migliore. Durante il cammino si unisce ad un simpatico topolino che diventerà il suo compagno di viaggi. L'amicizia tra i due li porterà a vivere insieme mille avventure, alcune tristi, altre divertenti. Ma, nel bene e nel male, sempre insieme.

- **Il ragazzo dai capelli verdi**

  Pietro è un ragazzo di dieci anni che, rimasto orfano di guerra, è mandato a vivere col nonno, un brav'uomo, comprensivo e gioviale, che lo accoglie con affetto. Un giorno Pietro, che crede suo padre in viaggio, partecipa con i suoi compagni di scuola ad una questua per gli orfani di guerra. Quando vede i grandi manifesti di propaganda dove sono raffigurati gli orfani ne resta impressionato e, alla conferma da parte del nonno che anche lui è un orfano di guerra, si sente smarrito. La sera il nonno gli fa vedere una pianta sempre verde: come questa pianta, dice il nonno, così anche la speranza è sempre viva e verde nel cuore. La mattina dopo Pietro si accorge con spavento che i suoi capelli sono divenuti verdi. Tutti ne sono esterrefatti, molti pensano ad una terribile malattia, i compagni lo beffeggiano. Ma i poveri bambini dei manifesti gli appaiono e gli annunciano che è stato investito di una missione di pace: i capelli verdi ne sono il segno. Costretto a tagliarsi i capelli dall'ostracismo della gente, Pietro scappa di casa ma la polizia lo riporta al nonno che gli legge la lettera che il padre gli aveva lasciato perché la leggesse a sedici anni. Medico in un ospedale di Londra, aveva sfidato i bombardamenti per adempiere la missione di pace che ora affida a Pietro.

2. *Descrizioni delle attività e schede di lavoro*

- Le carte delle emozioni e dei sentimenti https://www.giocabosco.it/le-carte-delle-emozioni
- Il gioco dell'oca
- Il gruppo classe
- Prepotenze a fumetti https://www.youtube.com/watch?v=FCaY-OKvZwo
- Termometro della classe
- https://youtu.be/F4oK5d-7jBM?si=BKort4HkcxJfDqOX
- Le carte del bullismo https://youtu.be/YLLOvPKDBhE?si=yekba_fxylFiH4Y3

- Passo tratto da “Per questo mi chiamo Giovanni”
  https://books.google.it/books?id=yZZH3sM4Y9oC&lpg=PT15&ots=9o9x8Ekf2q&dq=per%20questo%20mi%20chiamo%20giovanni&lr&hl=it&pg=PP1#v=onepage&q=per%20questo%20mi%20chiamo%20giovanni&f=false
  Il libro permette di affrontare i temi della giustizia e dei valori per i quali Giovanni Falcone è vissuto e si è sacrificato. Un utile strumento per insegnanti e genitori al fine di far capire a ragazzi e ragazze cos’è la mafia e come la si può combattere, da grandi e da piccoli, nella vita di tutti i giorni.

  Trama:
  Giovanni è un bambino di Palermo. Per il suo decimo compleanno, il papà gli regala una giornata speciale: una gita attraverso la città per spiegargli come mai, di tutti i nomi possibili, per lui è stato scelto proprio Giovanni. Tappa dopo tappa, nel racconto prendono vita i momenti chiave della storia di Giovanni Falcone, il suo impegno, le vittorie e le sconfitte, le rinunce, l’epilogo. Giovanni scopre che il papà non parla mai di cose astratte: la mafia c’è anche a scuola, è nel ragazzino prepotente che tormenta gli altri, è nel silenzio di complicità che ne avvolge le malefatte. La mafia è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi, anche se ti chiede di fare scelte e subirne le conseguenze.

- La piramide del cyberbullismo

3. ***I cortometraggi***
   Si propone di far precedere la visione di qualsivoglia corto da una “**Attività zero”,** con l’obiettivo di rilevare conoscenze e possesso degli strumenti informatici. La modalità di attuazione dell’attività è lasciata all’iniziativa dell’insegnante; si propone, però, di porsi in cerchio e introdurre il tema della giornata: possesso, utilizzo di cellulari, pc, fotocamere e altri strumenti multimediali informatici. Le risposte date dai ragazzi serviranno per costruire lo stato informatico della classe. E’ importante responsabilizzare sulla necessità di dare risposte sincere. Su di un cartellone precedentemente preparato

e visibile a tutti si segneranno le risposte; quindi, con la rilevazione statistica del possesso, si potrà approfondire l'aspetto dell'utilizzo, delle regole e degli accorgimenti di protezione. A titolo esemplificativo, si elencano le possibili domande:

- ✓ Quali sono gli strumenti informatici che conosci?
- ✓ Quali sono gli strumenti informatici presenti in casa tua?
- ✓ Quali di questi utilizzi?
- ✓ Hai concordato con i tuoi genitori l'utilizzo di tali strumenti?
- ✓ Con quali regole?

Verrà in seguito focalizzata l'attenzione sul cellulare e sul pc. Si tratta di comprendere la capacità di:

- Scaricare e postare dalla rete foto, musica, film, ecc…
- Accedere ai siti tramite indirizzi o utilizzo dei motori di ricerca
- Partecipare a chat, blog, ecc..
- Integrare le funzioni tra pc, videocellulari, videocamere e Web 2.0
- Produrre contenuti

A questo punto, si potrà proporre la visione dei corti.

I corti, tratti dal progetto "Stop al cyberbullismo" del dott. Nicola Iannaccone e del regista Valerio Finessi, sono delle piccole storie esemplari che mettono in evidenza sia i pericoli a cui si va incontro con l'uso scorretto dei nuovi strumenti di comunicazione, sia le potenzialità creative che essi permettono di fare emergere. I corti, realizzati come strumenti per poter intervenire sul fenomeno del cyberbullismo, propongono una riflessione sul bullismo al femminile. I protagonisti, sia nell'azione di vessazione sia rispetto a chi lo subisce, sono appunto delle ragazze, pur non essendo il cyberbullismo una prerogativa delle ragazze.

- Corto n° 1 **"Cyberbullismo: fermiamoci, non è uno scherzo": https://youtu.be/CKgSY2fMYNA?si=LTBgakkYiZdtFL1I - https://youtu.be/_pgwLhSYA7o?si=olKNgVKECisoO6rq**
  https://youtu.be/Gdknu7F_BCU?si=rVZhGmOXE3gX7TPI
  la vessazione avviene tramite una minaccia e un'umiliazione
  che colpisce la vittima con un messaggio sul suo cellulare in forma anonima. La ragazza è consapevole che,

contemporaneamente, anche i suoi compagni di classe (avvalendosi di un social network collegato al cellulare che ha mandato il messaggio "bullistici") ricevono lo stesso messaggio. La pressione del gruppo isola ancora di più la vittima.

- Corto n° 2 **"Cyberbullismo: uno scherzo che fa male": https://youtu.be/n6oMCMBSEvg?si=7BCqX7NR57250RL1** il furto dell'immagine da un cellulare (tramite la tecnologia bluetooth) e il ricatto a sfondo sessuale (…"se non vuoi che metta la foto su internet devi stare con me") sono due comportamenti che si inquadrano come reati. Il video permette la riflessione su alcuni comportamenti che con leggerezza vengono considerati "scherzi", ma che hanno invece la connotazione di veri reati. Qui in particolare ne osserviamo tre: il furto di immagine, il ricatto a sfondo sessuale e la violazione della privacy. Il corto offre lo spunto anche per rendersi conto che la propria immagine va tutelata e protetta dato che, una volta messa in rete, è più difficile il controllo e impossibile la rimozione.
- Corto n° 3 **"Pensaci prima di farti filmare": https://youtu.be/JEuI9yQ6Hmg?si=lhAj0OIYVnXXympB** approfondisce ulteriormente tale aspetto. Infatti, in esso la protagonista sarà denigrata e danneggiata per non aver riflettuto sull'atteggiamento scherzoso, ma equivocabile, assunto mentre era filmata e sull'affidabilità di chi custodiva la sua immagine. Il corto offre l'opportunità di riflettere sul fatto che la rete obbliga a non essere superficiali nel giocare con il proprio corpo attraverso l'immagine, dato che questa può essere manipolata, decontestualizzata e si può facilmente perderne il controllo. Un altro possibile pericolo è quello dell'anonimato del molestatore. Non sapere chi sta compiendo l'aggressione informatica e da dove essa proviene, chiarisce la necessità della vittima di parlare con qualcuno di quello che sta subendo. Si tratta di trovare la forza per condividere la paura che si prova quando si subisce un'azione di cyberbullismo. Saper parlare di ciò che si sta subendo e denunciare senza sentirsi spie sono temi importanti nel bullismo.
- Corto n° 4 **"Stalking: non diventare vittima, parlane!": https://youtu.be/DbRj9t8WcUg?si=KSnbzqr8HHyaSK-8** viene trattato il tema dell'anonimato con il quale si può agire attraverso internet e che può essere ulteriormente aggravato dal furto d'identità. Nella realtà, in una chat, in un social network o in un blog non abbiamo mai la certezza di sapere chi c'è dall'altra parte dello schermo, anche se questo si presenta con una foto o un nome a noi noto.
- Corto n° 5 **"Cyberbullismo: chi è veramente il tuo interlocutore?"**: https://youtu.be/MaM6Mkgezi0?si=WIuUZ-DWmS1hwgCM
  Bisogna fare molta attenzione nel comunicare
  informazioni sensibili (indirizzi, numeri di telefono, ecc…) e i messaggi che si ricevono vanno sempre verificati,

soprattutto quando vengono coinvolte altre persone o riguardano situazioni conflittuali che si stanno vivendo nel proprio gruppo classe.

- Corto n° 6 **“L’anonimato della tecnologia può ferire”: https://youtu.be/WaNI7rMgt7E?si=JvY18qPFN0T9SbTS** si affronta la questione che una comunicazione tramite messaggi informatici determina un fenomeno particolare, cioè quello dell’indebolimento delle remore etiche, soprattutto se ciò avviene in una comunicazione conflittuale. Infatti, questo tipo di comunicazione avviene in una situazione che viene definita di *distanza sociale,* cioè chi comunica non è a contatto diretto con l’interlocutore e questo può essere la causa di atti violenti e orribili. La distanza sociale degli scambi comunicativi tramite computer viene amplificata. Vengono a mancare gli aspetti non verbali della comunicazione (il linguaggio del corpo, il suono della voce, l’intonazione…) e tutti i feedback presenti nella comunicazione del mondo reale. Conseguentemente, l’aggressore non riesce a capire che il dolore, la frustrazione, l’umiliazione generata nei confronti della vittima sono tutti sentimenti reali. Nel corto un conflitto che potrebbe essere anche legittimo assume, tramite la comunicazione informatica, dei toni e dei contenuti eccessivamente aggressivi.
- Corto n° 7 **“Cyberbullismo: videoconfessione di una vittima”: https://youtu.be/AX7noLn4AXA?si=I2Toxa6rAESuLxEi** sono presenti vari temi tipici del fenomeno: l’isolamento e l’esclusione dal gruppo-social network e la duplice sofferenza che ciò comporta, la facilità con la quale uno scherzo possa trascendere in una cattiveria, l’irretimento in una prova che si rivela una trappola. La peculiarità che il diario- confessione della ragazza non sia in forma cartacea, ma registrato in modalità digitale, mostra da un lato una potenzialità della tecnologia, dall’altro permette di rendere più articolato e complesso il ruolo della mamma che controlla e “legge” tale diario. E’ una scelta che può dar luogo a una discussione, che, anzi, è bene emerga: è legittimo che la madre abbia accesso al diario della figlia o è un’invasione della sua privacy e una mancanza di fiducia?. Il punto di vista che qui emerge è la legittimità dell’intervento dei genitori, soprattutto nelle fasi iniziali dell’utilizzo degli strumenti informatici da parte dei propri figli.
- Corto n° 8 **“Insegnanti e alunni, gioco di squadra contro il Cyberbullismo”: https://youtu.be/LQOP9vJtQVk?si=CVgfOhh6vdwFPpXA** la prima strategia di interventi degli insegnanti è quella di attivare l’intero gruppo considerato nel suo insieme, non limitandosi a intervenire sul bullo e la vittima. Per non creare una demonizzazione del mezzo informatico, che di per sé è neutrale, si può pensare di farlo diventare lo strumento per ritrovare un equilibrio nel gruppo.

- Corto n° 9 **“Sconfiggi il cyberbullismo: usa la tecnologia con la testa”:** **https://youtu.be/wgLmmXx6fEY?si=UKAMPn4CHTygIkGK** si focalizza l’attenzione sulle opportunità offerte dalle TIC, dalle immagini digitali, dai formati mp3 e dal loro utilizzo integrato con il Web 2.0 sui pc e sui cellulari. Chi è già in grado di integrare le funzioni dei cellulari con quelle dei pc e di arrivare a essere protagonista digitale deve impegnarsi a postare sulla rete messaggi positivi e di denuncia.
- Corto n° 10 **“Dieci corti contro il cyberbullismo”:** **https://youtu.be/Ygp5cMUrSUs?si=NY0CYY1eWRithebt** il corto vuole stimolare gli insegnanti ad un utilizzo programmato, attento e sistematico degli strumenti informatici all’interno delle attività curricolari, permettendo di sperimentare anche nuove forme di fare scuola. L’educazione ai mass media può essere usata non solo in contrasto al cyberbullismo, ma anche per stimolare il protagonismo e la partecipazione dei ragazzi. Le tecnologie informatiche comunicative rendono, ad esempio, l’attività della lettura in classe del quotidiano, non solo una proposta didattica con contenuti curricolari, ma permette di inserire nelle conoscenze dei ragazzi il giornalismo partecipativo.

- Domande cui l’alunno potrà rispondere, sia in forma scritta che orale, alla fine di ogni attività (per i bambini di I e II della scuola primaria si suggerisce di fare realizzare disegni con piccole didascalie al posto delle risposte scritte)
  Alla scoperta del cortometraggio/film/attività
  - Quali tematiche vengono affrontate nel cortometraggio/film/attività?
  - Utilizza 3/5 frasi per descrivere ciò che hai visto/fatto nel corto/film/attività
  - Quali messaggi ti ha comunicato il corto/film/attività?
  - Prova a cambiare il messaggio finale per esprimere in modo più personale ciò che hai provato.

Percorso cyberbullismo e cittadinanza digitale

Interland

Un gioco online sviluppato da **Google**, dedicato a **bambini dai 6 ai 13 anni** e pensato per imparare a **riconoscere e affrontare i pericoli della Rete**.
Età consigliata: 6+
Disponibile online.
Guarda il trailer(opens in a new tab) e *scopri Interland*(opens in a new tab)

- •

Datak

Un ***serious game*** **online**, promosso dalla piattaforma Giovani e media del governo svizzero, che affronta i temi della ***privacy***, della **protezione dei dati** e della nostra **identità digitale**.
Età consigliata: 15+
Disponibile online.
Guarda il trailer(opens in a new tab) ***e scopri*** *Datak(opens in a new tab)****!***

- nternetopoli

Un progetto del CNR per **insegnare ai bambini come funziona Internet**, come si utilizza in modo consapevole e quali opportunità offre la Rete.
Età consigliata: 5+
Disponibile online
*Scopri Internetopoli****(opens in a new tab)!***

- •

I SuperErrori del Web

Una **serie di video** sviluppati nell'ambito del **progetto** ***Generazioni Connesse*** **del MIUR** per insegnare ai ragazzi quali sono i comportamenti da non tenere quando si naviga in Rete.
Età consigliata: 7+
Disponibile online.
*Guarda il trailer****(opens in a new tab) e*** *scopri I SuperErrori del Web****(opens in a new tab)!***

- •

In rete con la testa!

Un archivio di risorse didattiche ed esperienze sui temi della navigazione sicura e consapevole e del cyberbullismo

Età consigliata: 10+

Disponibile online.

Scopri I SuperErrori del Web(opens in a new tab)*!*

Il Team Antibullismo

Michele Cerami

Dino Grazia Leonarda

Patrizia Profita